



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI
VETERINARI

Ufficio 3 – Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro
le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif.: I.1.a.e/2022/2

Coordinamento interregionale dei Servizi veterinari
regionali

m.brichese@regione.veneto.it

saia@regione.veneto.it

Regione Veneto

Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria

U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari

Regione Emilia Romagna

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Area
igiene degli alimenti e sanità pubblica veterinaria

c.a. Dr.ssa Anna Padovani

Regione Lombardia

Direzione Generale Welfare

UO Veterinaria

c.a. Dr. Marco Farioli

Regione Piemonte

Direzione Sanità

Settore Prevenzione e Veterinaria

c.a. Dr. Luca Picco

Regione Friuli Venezia Giulia

Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità
pubblica veterinaria

c.a. Dr. Manlio Palei

Stato Maggiore della Difesa

Ispettorato Generale della Sanità Militare

stamadifesa@postacert.difesa.it

cu.veterinario@igesan.difesa.it

luca.virgilio@esercito.difesa.it

MiPAAF - Dipartimento delle politiche europee e
internazionali e dello sviluppo rurale

dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

f.bongiovanni@politicheagricole.it

l.ricci@politicheagricole.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per il Patrimonio
Naturalistico
c.a. Dr. Eugenio Duprè
PNM@pec.mite.gov.it
Dupre.Eugenio@mite.gov.it

Comando Carabinieri per la tutela della Salute - NAS
Roma

CRN Influenza aviaria e malattia di Newcastle
c/o IZS delle Venezie
izsvenezie@legalmail.it

COVEPI c/o IZS Abruzzo e Molise protocollo@pec.izs.it

ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
c.a Dr. Vittorio Guberti

E, p.c.

Ufficio di Gabinetto

Segretario Generale SEGGEN

Direttore Ufficio 3 SEGGEN

Oggetto: Resoconto Unità di crisi centrale per influenza aviaria ad alta patogenicità del 18 ottobre 2022.

Si invia con la presente il resoconto inerente la riunione in oggetto.

Si fa presente che a seguito di positività per HPAI riscontrata in un'azienda avicola in provincia di Brescia in data 19 ottobre 2022, il CRNIA ha provveduto ad aggiornare la proposta di ZUR che viene riportata all'interno dell'allegato 1 del resoconto in oggetto.

Si ringrazia dell'attenzione e si rimane a disposizioni per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pierdavide Lecchini*



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI
VETERINARI

Ufficio 3 – Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro
le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif.: I.1.a.e/2022/2

Oggetto: Resoconto Unità di crisi centrale (UCC) per influenza aviaria ad alta patogenicità del 18 ottobre 2022.

In data 18 ottobre 2022 alle ore 11.30 si è tenuta in modalità videoconferenza l'unità di crisi centrale relativa alle misure per il contrasto dell'influenza aviaria in Italia.

Alla riunione hanno partecipato:

- DGSAF Direttore Generale: Dr. Lecchini. Ufficio 3 Dr. Ruocco, Dr. Maroni, Dr. Plasmati, Dr. Sordilli
- SEGGEN Ufficio 3: Dr. Puzzolante
- Mipaaf: Dr. Ricci
- Ministero della Difesa IGESAN: Ten. Col. Claudio Pizzi
- Regione Veneto: Dr. Bricchese Dr.ssa Favero
- Regione Friuli Venezia Giulia: Dr.ssa Zanolla
- Regione Piemonte: Dr. Picco, Dr. Radice
- Regione Lombardia: Dr. Chiari, Dr.ssa Nassuato,
- Regione Emilia Romagna: Dr.ssa Padovani, Dr.ssa Loli Piccolomini, Dr.ssa Santi
- IZSVE: Dr.ssa Ricci, Dr.ssa Gioia Capelli, Dr. Terregino, Dr. Mulatti, Dr.ssa Manca
- IZSAM – COVEPI: Dr. Calistri

Il Direttore Generale DGSAF dr. Lecchini ha aperto la riunione ringraziando i presenti per la partecipazione e ricordando che si è deciso di riunire l'UCC a seguito degli ulteriori riscontri di positività per HPAI registrati sia su uccelli selvatici che in un allevamento di broiler nel comune di Ronco all' Adige cod. 064VR102, ed in vista della necessità di aggiornare e rimodulare il dispositivo nazionale prossimo alla scadenza.

Chiede dunque al CRNIA di aggiornare l'UCC in merito alle novità inerenti l'evoluzione epidemiologica della malattia.

Il CRNIA nella persona della dr.ssa Ricci e del dr. Terregino informano che la tipizzazione del virus isolato presso l'allevamento di broiler di Ronco all' Adige sta confermando la presenza di HPAI H5N1 e che anche l'andamento clinico testimoniato dall' incremento della mortalità nelle ultime ore conferma la presenza di virus dell'influenza ad alta patogenicità. Il sospetto presso l'allevamento risale al 17 ottobre e confermato per H5 nello stesso giorno. Questo allevamento, già sede di focolaio nella scorsa epidemia 2021 nonostante misure di biosicurezza ritenute soddisfacenti, è risultato negativo al monitoraggio sierologico in data 10-14 ottobre ed è in atto una ulteriore verifica per valutare se il campionamento è stato effettivamente rappresentativo di tutta la realtà produttiva aziendale.

Viene riportato uno sfoltimento di circa 12.000 capi in data 17 ottobre, con movimentazione diretta verso l'impianto di macellazione Santa Sofia in Emilia Romagna, dopo attraversamento di area ad elevata densità di popolazione avicola. Riguardo la densità di allevamenti nelle vicinanze dell'allevamento focolaio di Ronco all' Adige vengono segnalati 9 allevamenti di tacchini (da circa 600mt a circa 2700mtdi distanza) e 5 di broiler con capi in zona di protezione (ZP) mentre in zona di sorveglianza (ZS) vengono registrati 54 allevamenti di broiler, 29 di tacchini, 5 ovaiole e 4 appartenenti ad altre tipologie.

Il CRNIA mostra successivamente una proposta di Zona di Ulteriore Restrizione (ZUR), allegata alla presente, che comprende aree densamente popolate appartenenti alle regioni Veneto e Lombardia, suddivisa ulteriormente in due zone, una ad altissimo e l'altra ad alto rischio.

Viene inoltre proposta una ridefinizione delle zone di rischio A e B di cui all' Accordo Stato Regioni 2019, che si estende anche alle provincie di Padova e Vicenza in regione Veneto ed interessa le provincie di Mantova, Cremona e Brescia in Lombardia.

Al fine di una corretta valutazione delle misure da attuarsi nelle zone a rischio, il CRNIA riporta una percentuale di allevamenti attualmente pieni all' interno della zona B del Veneto pari al 65% del totale degli allevamenti presenti in BDN.

In relazione agli allevamenti di tacchini presenti all' interno della ZP, tenuto conto dell'alto rischio di ulteriori focolai secondari e del ruolo svolto dal tacchino nella diffusione della malattia, viene proposto di procedere il prima possibile con l'abbattimento preventivo di tutti i tacchini detenuti all' interno della suddetta zona.

Il dr. Ricci del MIPAAF concorda con la misura proposta dal CRNIA relativa all'abbattimento preventivo e chiede maggiori informazioni in merito al numero di tacchini presenti nella zona di restrizione al fine di valutare i relativi indennizzi. Sottolinea inoltre la necessità di monitoraggio degli allevamenti lungo il percorso del camion dal focolaio verso l'impianto di macellazione Santa Sofia.

Il dr. Terregino comunica che in ZP ci sono circa 90.000 tacchini, che dovranno essere sottoposti ad abbattimento preventivo immediato, e circa 500.000 broiler il cui destino potrà essere valutato successivamente sulla base dell'evoluzione epidemiologica nei giorni s venire.

Il dr. Lecchini chiede se tutti gli allevamenti di tacchini in ZP devono essere sottoposti necessariamente ad abbattimento preventivo o se è possibile adottare per alcuni di questi procedure di invio canalizzato al macello subordinato al rispetto di misure di biosicurezza e controlli.

Il dr. Terregino fa presente che il livello di rischio allo stato attuale suggerisce la necessità di procedere con gli abbattimenti preventivi, tenuto conto che risulta cruciale e fondamentale preservare l'impianto di macellazione in oggetto da possibili positività e poterlo utilizzare nell'ambito delle attività di riduzione della popolazione avicola in ZS.

Il dr. Ruocco sottolinea la necessità di un ulteriore approfondimento sull' allevamento positivo di Ronco all' Adige, per individuare il motivo di un secondo focolaio HPAI nello stesso allevamento a distanza di un anno dal primo, e la necessità di ridurre la densità di pollame assicurandosi che le attività di abbattimento e smaltimento possano essere svolte in tempi brevi.

In merito agli accasamenti degli allevamenti siti all' interno della ZUR propone di sospendere l'attività per un lasso di tempo pari a 15 gg, per poi procedere con una programmazione degli stessi subordinata agli stessi criteri utilizzati nel corso dell'ultima epidemia HPAI. Fa notare inoltre che l'importanza di organizzare gli accasamenti sulla base di una valutazione del rischio è amplificata inoltre dai costi più che triplicati rispetto allo scorso anno per lo smaltimento delle carcasse.

Il dr. Ricci condividendo la posizione del dr. Ruocco fa presente come potrebbe essere più sicuro estendere il blocco degli accasamenti per un tempo pari a 21 gg. Sottolinea inoltre la necessità di mantenere un dialogo con DGSAF e CRNIA al fine di essere aggiornato sull' evoluzione epidemiologica della malattia nei prossimi giorni.

Il dr. Bricese comunica che lo scorso anno l'attività di abbattimento preventivo in ZP ha consentito di ostacolare la diffusione della malattia, mentre in ZS si procederà a depopolare tramite macellazione dei capi non appena raggiungeranno il peso minimo di macellazione. Per il resto delle provincie di Verona, Padova e Vicenza concorda con la misura di blocco degli accasamenti per i successivi 15gg per poi accasare utilizzando i criteri di accasamento già utilizzati durante l'ultima epidemia HPAI. Fa presente che rispetto allo scorso anno la capacità di smaltimento è sensibilmente aumentata in particolare grazie alla possibilità di utilizzo di un impianto di biogas.

Rispetto alla densità di allevamenti avicoli sul territorio, fa presente che la regione Veneto, in attesa di un provvedimento nazionale, è disposta a predisporre un provvedimento regionale che vieti l'apertura di nuovi stabilimenti al di sotto di una distanza minima da altri già esistenti.

La dr.ssa Nassuato chiede se gli abbattimenti preventivi riguarderanno solo i tacchini così come i divieti di accasamento e chiede di condividere preventivamente la procedura ed i criteri per la concessione delle deroghe previste dalla normativa vigente.

Il dr. Ruocco conferma che le misure di abbattimento e divieto di accasamento interesseranno al momento solo i tacchini; riguardo al rilascio delle deroghe si conviene che i flussi siano condivisi tra le Regioni interessate (Lombardia e Veneto) e i protocolli condivisi anche con il CRNIA. Si chiarisce che il rilascio delle deroghe ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022 resta in capo alle regioni mentre non è più contemplato il passaggio Centro di riferimento - Ministero della Salute ai fini della valutazione delle stesse.

La dr.ssa Padovani comunica che la partita macellata presso l'impianto di macellazione Santa Sofia proveniente dall'azienda focolaio è stata bloccata all'interno dell'impianto e chiede al CRNIA quale distanza minima dal tragitto compiuto dal camion deve essere considerata per individuare gli allevamenti a rischio contaminazione.

La dr.ssa Ricci ed il dr. Terregino fanno presente che sono in corso le opportune valutazioni e nelle prossime ore si rendono disponibili per fornire supporto alla regione nell'attività di individuazione degli allevamenti da sottoporre a monitoraggio. Viene sottolineato inoltre come, la conferma del focolaio HPAI comporterà la necessità di distruggere la partita e di procedere con la sanificazione dell'impianto di macellazione. Da colloqui con il veterinario dell'impianto è emerso inoltre che non è stata registrata mortalità nei broiler provenienti dal focolaio, il che potrebbe far presupporre uno scarso numero di soggetti infetti all'interno della partita movimentata ed un basso livello di contaminazione ambientale.

Il dr. Ruocco rispetto al destino dei prodotti ricorda di attenersi a quanto previsto dal Regolamento delegato UE 2020/687. Come già comunicato nel corso della precedente UCC ricorda che con il Decreto legislativo n. 136/2022 sono cambiate alcune competenze, sia nell'adozione delle *misure di controllo delle malattie in caso di conferma* che nel rilascio di alcune deroghe. Pertanto si stabilisce che saranno le regioni ad adottare i dispositivi per l'applicazione delle misure definite dall'UCC e riportate di seguito:

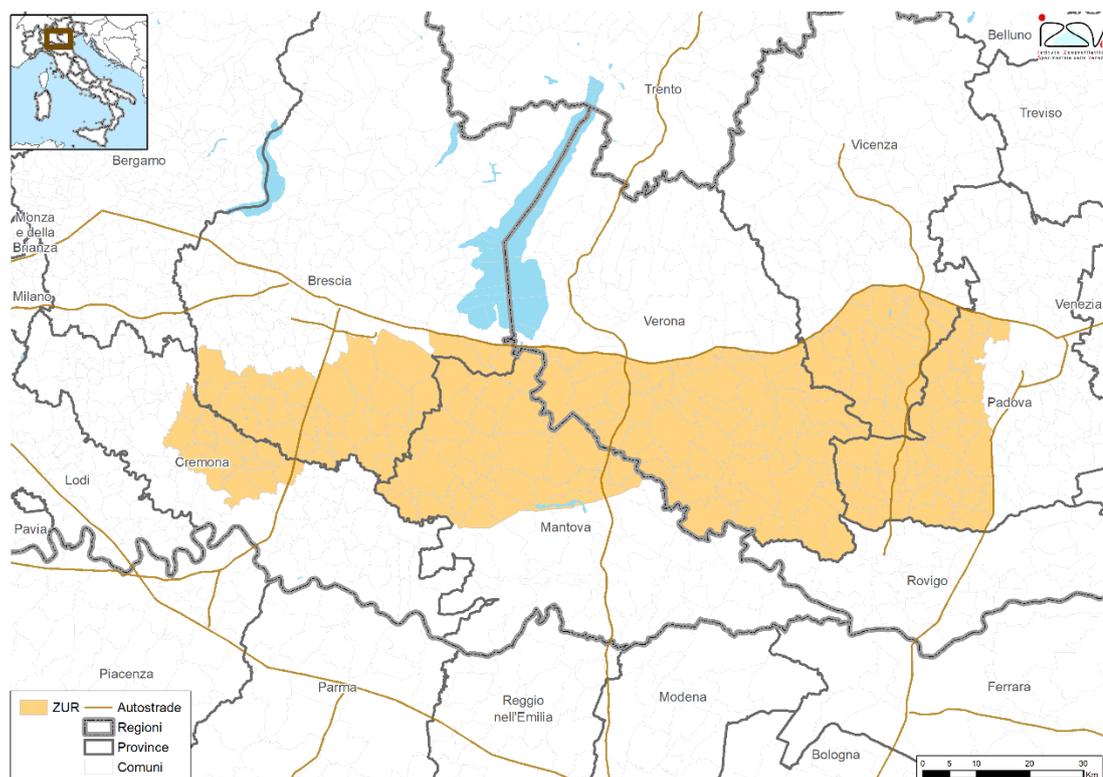
- Istituzione della Zona di ulteriore restrizione (ZUR) così come proposta e illustrata dal CRNIA e riportata all'allegato 1 del presente resoconto, che verrà formalizzata per i territori di rispettiva competenza con provvedimento da parte delle Regioni interessate in qualità di autorità competenti ai sensi del Decreto Legislativo 27/2021, articolo 2, in attuazione dell'articolo 64 del Regolamento (UE) 2016/429 e dell'articolo 21 del Regolamento (UE) 2020/687.
L'eventuale rimodulazione della ZUR come proposta dal CRNIA sulla base della valutazione della situazione epidemiologica verrà concordata tra le regioni competenti e il Ministero della Salute DGSAF.
- Esecuzione degli abbattimenti preventivi presso gli allevamenti di tacchini siti all'interno della zona di protezione del focolaio registrato presso l'allevamento cod. 064VR102 e macellazioni negli allevamenti non appena gli animali avranno raggiunto il peso minimo di macellazione siti in zona di sorveglianza. Gli abbattimenti preventivi saranno autorizzati direttamente dalle Regioni, sentito il CRNIA e con informazione al Ministero.
- Esecuzione di una attività di monitoraggio negli allevamenti siti in zona di sorveglianza o con contatti epidemiologici con allevamento focolaio, compresi quelli siti lungo il tragitto effettuato dal camion diretto verso l'impianto di macellazione Santa Sofia in Emilia Romagna.
- Riduzione della densità della popolazione avicola attraverso il blocco degli accasamenti per gli allevamenti di tacchini da carne siti all'interno della ZUR per n. 15gg, cui farà seguito un confronto con le filiere e le associazioni di categoria per valutare l'estensione del blocco per ulteriori 7 gg. Successivamente si procederà con una modulazione e programmazione degli accasamenti sulla base di specifici criteri già adottati nel corso della precedente epidemia HPAI.
- Gestione delle deroghe direttamente da parte delle Regioni sulla base di quanto previsto dall'articolo 21 del decreto legislativo 136/2022 sulla base di un flusso condiviso che dovrà tener conto dei criteri stabiliti nell'ambito della precedente epidemia.
- Predisposizione di un provvedimento da parte della regione Veneto che preveda la sospensione dell'autorizzazione di nuovi stabilimenti e la modifica di quelli esistenti. Divieto di apertura di nuovi stabilimenti al di sotto di una distanza minima di 1500 mt da stabilimenti già esistenti.
- Prosecuzione dell'applicazione delle misure di prevenzione e controllo, e dei divieti previsti nel dispositivo dirigenziale attualmente vigente. (es. divieto di fiere, mercati, esposizioni, di utilizzo

richiami vivi, controlli premovimentazione finalizzati al rilascio delle deroghe alla movimentazione etc).

- In accordo a quanto previsto dall' art. 21 del Dlvo 136/2022, le Regioni e Province autonome possono concedere le deroghe alle misure di prevenzione e controllo previste dalla norma, mantenendo la procedura adottata nel corso della precedente epidemia HPAI, che prevede la valutazione da parte del Servizio veterinario competente sullo stabilimento richiedente della sussistenza dei requisiti necessari alla concessione della deroga ed il successivo parere favorevole da parte del CRNIA.

Il dr. Lecchini non registrando obiezioni o rilievi in merito dichiara chiusa la riunione alle ore 13:20 circa.

Il verbalizzante: Dr. Francesco Plasmati



1. Mappa estensione ZUR proposta dal CRNIA in data 19 ottobre 2022 a seguito di positività in allevamento avicolo in provincia di Brescia

2. Elenco comuni compresi all' interno della ZUR di cui al punto 1

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE ISTAT	NOTE	TIPO ZONA
Veneto	Padova	Arquà Petrarca	028005		ZUR
Veneto	Padova	Baone	028009		ZUR
Veneto	Padova	Barbona	028010		ZUR
Veneto	Padova	Borgo Veneto	028107		ZUR
Veneto	Padova	Carceri	028022		ZUR
Veneto	Padova	Casale di Scodosia	028027		ZUR
Veneto	Padova	Castelbaldo	028029		ZUR
Veneto	Padova	Cervarese Santa Croce	028030		ZUR
Veneto	Padova	Cinto Euganeo	028031		ZUR
Veneto	Padova	Este	028037		ZUR
Veneto	Padova	Galzignano Terme	028040		ZUR
Veneto	Padova	Granze	028043		ZUR
Veneto	Padova	Lozzo Atestino	028047		ZUR
Veneto	Padova	Masi	028049		ZUR
Veneto	Padova	Megliadino San Vitale	028052		ZUR
Veneto	Padova	Merlara	028053		ZUR
Veneto	Padova	Mestrino	028054	SUD A4	ZUR
Veneto	Padova	Monselice	028055	OVEST A13	ZUR
Veneto	Padova	Montagnana	028056		ZUR
Veneto	Padova	Ospedaletto Euganeo	028059		ZUR
Veneto	Padova	Piacenza d'Adige	028062		ZUR
Veneto	Padova	Ponso	028067		ZUR

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE ISTAT	NOTE	TIPO ZONA
Veneto	Padova	Pozzonovo	028070	OVEST A13	ZUR
Veneto	Padova	Rovolon	028071		ZUR
Veneto	Padova	Rubano	028072	SUD A4	ZUR
Veneto	Padova	Saccolongo	028073		ZUR
Veneto	Padova	Sant'Elena	028083		ZUR
Veneto	Padova	Sant'Urbano	028084		ZUR
Veneto	Padova	Solesino	028087	OVEST A13	ZUR
Veneto	Padova	Stanghella	028088	OVEST A13	ZUR
Veneto	Padova	Teolo	028089		ZUR
Veneto	Padova	Torreglia	028092		ZUR
Veneto	Padova	Urbana	028095		ZUR
Veneto	Padova	Veggiano	028096		ZUR
Veneto	Padova	Vescovana	028097	OVEST A13	ZUR
Veneto	Padova	Vighizzolo d'Este	028098		ZUR
Veneto	Padova	Villa Estense	028102		ZUR
Veneto	Padova	Villafranca Padovana	028103	SUD A4	ZUR
Veneto	Padova	Vo'	028105		ZUR
Veneto	Verona	Albaredo d'Adige	023002		ZUR
Veneto	Verona	Angiari	023003		ZUR
Veneto	Verona	Arcole	023004		ZUR
Veneto	Verona	Belfiore	023007		ZUR
Veneto	Verona	Bevilacqua	023008		ZUR
Veneto	Verona	Bonavigo	023009		ZUR
Veneto	Verona	Boschi Sant'Anna	023010		ZUR
Veneto	Verona	Bovolone	023012		ZUR
Veneto	Verona	Buttapietra	023016		ZUR
Veneto	Verona	Caldiero	023017	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Casaleone	023019		ZUR
Veneto	Verona	Castagnaro	023020		ZUR
Veneto	Verona	Castel d'Azzano	023021		ZUR
Veneto	Verona	Castelnuovo del Garda	023022	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Cerea	023025		ZUR
Veneto	Verona	Cologna Veneta	023027		ZUR
Veneto	Verona	Colognola ai Colli	023028	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Concamarise	023029		ZUR
Veneto	Verona	Erbè	023032		ZUR
Veneto	Verona	Gazzo Veronese	023037		ZUR
Veneto	Verona	Isola della Scala	023040		ZUR
Veneto	Verona	Isola Rizza	023041		ZUR
Veneto	Verona	Lavagno	023042	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Legnago	023044		ZUR
Veneto	Verona	Minerbe	023048		ZUR
Veneto	Verona	Monteforte d'Alpone	023050	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Mozzecane	023051		ZUR
Veneto	Verona	Nogara	023053		ZUR
Veneto	Verona	Nogarole Rocca	023054		ZUR

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE ISTAT	NOTE	TIPO ZONA
Veneto	Verona	Oppeano	023055		ZUR
Veneto	Verona	Palù	023056		ZUR
Veneto	Verona	Peschiera del Garda	023059	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Povegliano Veronese	023060		ZUR
Veneto	Verona	Pressana	023061		ZUR
Veneto	Verona	Ronco all'Adige	023064		ZUR
Veneto	Verona	Roverchiara	023065		ZUR
Veneto	Verona	Roveredo di Guà	023066		ZUR
Veneto	Verona	Salizzole	023068		ZUR
Veneto	Verona	San Bonifacio	023069	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	San Giovanni Lupatoto	023071	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	San Martino Buon Albergo	023073	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	San Pietro di Morubio	023075		ZUR
Veneto	Verona	Sanguinetto	023072		ZUR
Veneto	Verona	Soave	023081	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Sommacampagna	023082	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Sona	023083	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Sorgá	023084		ZUR
Veneto	Verona	Terrazzo	023085		ZUR
Veneto	Verona	Trevenzuolo	023088		ZUR
Veneto	Verona	Valeggio sul Mincio	023089		ZUR
Veneto	Verona	Verona	023091	SUD A4	ZUR
Veneto	Verona	Veronella	023092		ZUR
Veneto	Verona	Vigasio	023094		ZUR
Veneto	Verona	Villa Bartolomea	023095		ZUR
Veneto	Verona	Villafranca di Verona	023096		ZUR
Veneto	Verona	Zevio	023097		ZUR
Veneto	Verona	Zimella	023098		ZUR
Veneto	Vicenza	Agugliaro	024001		ZUR
Veneto	Vicenza	Albettone	024002		ZUR
Veneto	Vicenza	Alonte	024003		ZUR
Veneto	Vicenza	Altavilla Vicentina	024004	SUD A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Arcugnano	024006	SUD A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Asigliano Veneto	024010		ZUR
Veneto	Vicenza	Barbarano Mossano	024124		ZUR
Veneto	Vicenza	Brendola	024015	EST A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Campiglia dei Berici	024022		ZUR
Veneto	Vicenza	Castegnero	024027		ZUR
Veneto	Vicenza	Gambellara	024043	SUD A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Grisignano di Zocco	024046	SUD A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Grumolo delle Abbadesse	024047	SUD A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Longare	024051		ZUR
Veneto	Vicenza	Lonigo	024052		ZUR
Veneto	Vicenza	Montebello Vicentino	024060	EST A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Montecchio Maggiore	024061	EST A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Montegalda	024064		ZUR

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE ISTAT	NOTE	TIPO ZONA
Veneto	Vicenza	Montegaldella	024065		ZUR
Veneto	Vicenza	Nanto	024071		ZUR
Veneto	Vicenza	Noventa Vicentina	024074		ZUR
Veneto	Vicenza	Orgiano	024075		ZUR
Veneto	Vicenza	Pojana Maggiore	024079		ZUR
Veneto	Vicenza	Sarego	024098		ZUR
Veneto	Vicenza	Sossano	024102		ZUR
Veneto	Vicenza	Torri di Quartesolo	024108	SUD A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Val Liona	024123		ZUR
Veneto	Vicenza	Vicenza	024116	SUD A4	ZUR
Veneto	Vicenza	Villaga	024117		ZUR
Veneto	Vicenza	Zovencedo	024121		ZUR

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE ISTAT	NOTE	TIPO ZONA
Lombardia	Brescia	Acquafredda	017001		ZUR
Lombardia	Brescia	Alfianello	017004	EST A21	ZUR
Lombardia	Brescia	Bassano Bresciano	017013		ZUR
Lombardia	Brescia	Borgo San Giacomo	017020		ZUR
Lombardia	Brescia	Calvisano	017034		ZUR
Lombardia	Brescia	Carpenedolo	017039		ZUR
Lombardia	Brescia	Cigole	017053		ZUR
Lombardia	Brescia	Desenzano del Garda	017067	SUD A4	ZUR
Lombardia	Brescia	Fiesse	017071		ZUR
Lombardia	Brescia	Gambara	017073		ZUR
Lombardia	Brescia	Ghedi	017078		ZUR
Lombardia	Brescia	Gottolengo	017080		ZUR
Lombardia	Brescia	Isorella	017086		ZUR
Lombardia	Brescia	Leno	017088	EST A21	ZUR
Lombardia	Brescia	Lonato del Garda	017092	SUD A4	ZUR
Lombardia	Brescia	Manerbio	017103		ZUR
Lombardia	Brescia	Milzano	017108		ZUR
Lombardia	Brescia	Montichiari	017113		ZUR
Lombardia	Brescia	Offlaga	017122		ZUR
Lombardia	Brescia	Orzinuovi	017125		ZUR
Lombardia	Brescia	Pavone del Mella	017137		ZUR
Lombardia	Brescia	Pontevico	017149		ZUR
Lombardia	Brescia	Pozzolengo	017151	SUD A4	ZUR
Lombardia	Brescia	Pralboino	017152		ZUR
Lombardia	Brescia	Quinzano d'Oglio	017159		ZUR
Lombardia	Brescia	Remedello	017160		ZUR
Lombardia	Brescia	San Gervasio Bresciano	017172		ZUR
Lombardia	Brescia	San Paolo	017138		ZUR
Lombardia	Brescia	Seniga	017177		ZUR
Lombardia	Brescia	Verolanuova	017195		ZUR

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE ISTAT	NOTE	TIPO ZONA
Lombardia	Brescia	Verolavecchia	017196		ZUR
Lombardia	Brescia	Villachiarara	017200		ZUR
Lombardia	Brescia	Visano	017203		ZUR
Lombardia	Cremona	Annicco	019003		ZUR
Lombardia	Cremona	Azzanello	019004		ZUR
Lombardia	Cremona	Bordolano	019007		ZUR
Lombardia	Cremona	Casalbuttano ed Uniti	019016		ZUR
Lombardia	Cremona	Casalmorano	019022		ZUR
Lombardia	Cremona	Castelverde	019026		ZUR
Lombardia	Cremona	Castelvisconti	019027		ZUR
Lombardia	Cremona	Corte de' Cortesi con Cignone	019032		ZUR
Lombardia	Cremona	Corte de' Frati	019033		ZUR
Lombardia	Cremona	Genivolta	019047		ZUR
Lombardia	Cremona	Olmeneta	019063		ZUR
Lombardia	Cremona	Paderno Ponchielli	019065		ZUR
Lombardia	Cremona	Pozzaglio ed Uniti	019077		ZUR
Lombardia	Cremona	Robecco d'Oglio	019085		ZUR
Lombardia	Cremona	Soresina	019098		ZUR
Lombardia	Mantova	Acquanegra sul Chiese	020001		ZUR
Lombardia	Mantova	Asola	020002		ZUR
Lombardia	Mantova	Canneto sull'Oglio	020008		ZUR
Lombardia	Mantova	Casalmoro	020010		ZUR
Lombardia	Mantova	Casaloldo	020011		ZUR
Lombardia	Mantova	Casalromano	020012		ZUR
Lombardia	Mantova	Castel Goffredo	020015		ZUR
Lombardia	Mantova	Castelbelforte	020013		ZUR
Lombardia	Mantova	Castellucchio	020016	NORD SP64 ex SS10	ZUR
Lombardia	Mantova	Castiglione delle Stiviere	020017		ZUR
Lombardia	Mantova	Cavriana	020018		ZUR
Lombardia	Mantova	Ceresara	020019		ZUR
Lombardia	Mantova	Curtatone	020021	NORD SP64 ex SS10	ZUR
Lombardia	Mantova	Gazoldo degli Ippoliti	020024		ZUR
Lombardia	Mantova	Goito	020026		ZUR
Lombardia	Mantova	Guidizzolo	020028		ZUR
Lombardia	Mantova	Mantova	020030	NORD SP64 ex SS10	ZUR
Lombardia	Mantova	Marcaria	020031	NORD SP64 ex SS10	ZUR
Lombardia	Mantova	Mariana Mantovana	020032		ZUR
Lombardia	Mantova	Marmirolo	020033		ZUR
Lombardia	Mantova	Medole	020034		ZUR
Lombardia	Mantova	Monzambano	020036		ZUR
Lombardia	Mantova	Piubega	020041		ZUR
Lombardia	Mantova	Ponti sul Mincio	020044		ZUR
Lombardia	Mantova	Porto Mantovano	020045		ZUR
Lombardia	Mantova	Redondesco	020048		ZUR
Lombardia	Mantova	Rodigo	020051		ZUR

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CODICE ISTAT	NOTE	TIPO ZONA
Lombardia	Mantova	Roverbella	020053		ZUR
Lombardia	Mantova	San Giorgio Bigarello	020057	NORD SP64 ex SS10	ZUR
Lombardia	Mantova	Solferino	020063		ZUR
Lombardia	Mantova	Volta Mantovana	020070		ZUR